

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova
Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
 il più diffuso della Città e Provincia
 ABBONAMENTO
 dal 1 maggio a 31 dicembre 1894
L. RE 10,50
 Pubblicità economica in IV pag.
 MASSIMO BUON PREZZO
 CENTESIMI 3 PER PAROLA

L'AVVENIRE degli anarchici

Senza perdere il tempo in sottili etimologie per dimostrare che cosa voglia dire alla lettera la parola anarchico, tanto il mondo sa che l'anarchia ha un significato negativo di qualunque legge, di qualunque legame sociale, di qualunque governo.

Che cosa sarebbe della società attuale se il principio anarchico dovesse, anche momentaneamente, trionfare, ognuno può agevolmente immaginarlo.

Già l'ancora di salvezza sarebbe questa: che il trionfo dell'anarchia non potrebbe essere assolutamente che effimero, perchè l'anarchia sarebbe in brev'ora la distruttrice di sé medesima, per lasciar luogo al terrore.

È notevole che di questa verità incontrvertibile già cominciano a manifestarsi le convinzioni più profonde nelle file degli stessi partiti, che, sotto un aspetto o sotto l'altro, hanno cogli anarchici i maggiori punti di contatto.

Tutte le relazioni ricevute nelle ultime ventiquattr'ore sulle riunioni e sull'agitarsi dei socialisti mettono sempre più in rilievo il fermo proposito dei medesimi di stabilire nel modo più marcato e più solenne il loro distacco dagli adepti dell'anarchia.

In una grande riunione tenuta ultimamente a Vienna dai socialisti, la massima parte dei discorsi più autorevoli furono rivolti a stabilire questa separazione, anche per lo scopo di impedire che le escandescenze degli anarchici rendano più facile il prevalere di quel socialismo di stato, contro il quale i socialisti autentici si schierano con altrettanta ferezza come contro l'anarchia pura.

La vera scienza di stato, i veri uomini di stato che sono compresi dell'altezza della loro missione, devono saper condurre

la nave sociale sbattuta fra questi scogli con grande cautela e nello stesso tempo con pari energia.

Se gl'indirizzi che si vanno manifestando in quest'ultimo periodo contro gli anarchici, saranno abilmente sfruttati dai governanti, l'avvenire degli anarchici può essere facilmente fissato fino da questo momento.

La ripugnanza che ispirano le loro imprese feroci, la convinzione che si va dovunque infiltrando dei loro scopi sovversivi, non per giovare alla società della quale si vantano rivendicatori, ma per sedersi sulle sue rovine, pronti ad inaugurare la tirannia del diritto e del saccheggio, l'ultimo giorno degli anarchici non dovrebbe essere molto lontano.

Se per un istante il lenocinio delle loro frasi reboanti ha potuto sedurre le menti deboli, e gli spiriti tormentati dalla miseria e dalla sventura, ormai tutti si accorgono che la distruzione da essi predicata e consumata, non è il tocca o sana non è la lancia d'Achille che possa operare il miracolo della guarigione quando ferisce.

È opinione generale che rinforzata con una sana politica, riparatrice dei veri mali sociali, la concordia dei governi anche quella dei popoli troverà il cammino più facile, cosicchè i giorni dell'anarchia si possono dire con sicurezza veramente contati: ciò a conferma di quanto fu detto recentemente, cioè che l'anarchia sarà la distruttrice di sé medesima.

Notizie varie

Abbiamo da Roma 2:
Accordo colla Sinistra. - Nelle sfere di Montecitorio si esprimeva oggi l'opinione che se un accordo potrà aver luogo tra il Governo e la Sinistra, esso si effettuerà più facilmente sui pieni poteri che sui provvedimenti finanziari.

Da un simile accordo però resterebbe sempre escluso l'on. Zanardelli, essendosi egli già pronunciato contro i pieni poteri, sotto qualsiasi forma essi vengano accordati al Governo.

Il gruppo agrario. - Alcuni deputati dell'ex-gruppo agrario si adoperano per richiamare in vita quel gruppo, allo scopo di potere con esso indurre nella prossima discussione finanziaria.

I detti deputati vorrebbero organizzare una riunione prima del 15 maggio. Però essi sono poco ascoltati ed è molto probabile che i loro tentativi resteranno frustrati.

Per le acque potabili. - Il Governo ha deciso di prendere in tempo dei provvedimenti

per il servizio delle acque potabili in quei paesi che ne sono sprovvisti durante i mesi estivi, e specialmente nella Sardegna.

Riforme organiche. - Si dice, ma la notizia, deve essere accolta con riserva, che tra le riforme organiche da attuarsi coi pieni poteri, sarà compresa anche la soppressione di circa 20 Corti d'Appello.

Il maggior numero delle soppressioni avrebbe luogo nella Toscana e nel Veneto.

Il ritorno di Arimondi. - Si annunzia che il generale Arimondi, che sconfisse i Derivishi ad Agordat, farà ritorno in Italia nel venturo autunno.

Egli riceverà in Italia il comando di una brigata.

Nuovo cannone. - In uno dei nostri poligoni militari verrà esperimentato prossimamente un nuovo cannone a tiro rapido, con caricatore a magazzino.

Questo cannone sarebbe quasi identico ai nuovi cannoni a ripetizione tedeschi.

La partenza di Primerano. - Mentre si conferma che il generale Primerano, capo dello Stato Maggiore, partirà prossimamente per l'Alta Italia, si aggiunge che la sua partenza avrà luogo solo dopo esaurita la discussione militare al Senato, volendo il generale Primerano prendere attiva parte a tale discussione.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

PRESIDENZA BIANCHERI

Seduta del giorno 2 Maggio

Si apre la seduta alle 2.15 p.

Dopo alcune interrogazioni di secondaria importanza, cui rispondono i ministri Saracco e Crispi, s'incomincia la discussione del disegno di legge per una nuova proroga quinquennale dei tribunali delle riforme in Egitto.

Rizzo, relatore desidera conoscere l'avviso del Governo sugli apprezzamenti esposti nella relazione intorno al buon esito della riforma giudiziaria in Egitto.

Gli risponde il ministro **Blanc** il quale crede opportuno chiarire i concetti di massima del Governo italiano.

Indi svolge un breve discorso.

Finito che ha di parlare, il relatore **Rizzo** ringrazia il ministro perchè i suoi concetti corrispondono perfettamente con l'avviso della commissione e con le tradizioni italiane. Desidera poi che il ministro esprima i suoi sentimenti relativamente all'ordine del giorno approvato dalla Camera il 24 aprile 1891 e che è in questi termini: «La Camera invita il Governo a far opera perchè prima dello spirare della nuova proroga dei tribunali della riforma in Egitto sieno fissate e concordate le modificazioni da introdursi nei codici misti e nel relativo ordinamento giudiziario e perchè esaminati nei modi opportuni i risultati dell'esperienza, se ne possa avvantaggiare l'amministrazione della giustizia.»

Blanc trovasi perfettamente nell'ordine di idee espresse dall'ordine del giorno.

uomo, o almeno non avea frequentata l'alta società.

— Siete stabile a Parigi?

— No, madama: ci sono venuto per qualche giorno con i miei fratelli; ritorniamo al nostro paese.

— Siete di Grenoble?

— Della montagna; e voi?

— Anch'io.

— Non oso domandarvi il vostro nome.

— Farete bene perchè non ve lo direi. Ma penso che voi non nascondete il vostro.

— No, rispose storditamente, io mi chiamo Luigi Mandrin.

— Imbecille! gli rispose un uomo che giungeva a lui vicino, ma dove avete imparato di dire il vostro nome senza necessità a sconosciuti?

— E prendendolo a braccio lo condusse via, senza dargli il tempo di salutarmi.

Dimenticai quella conversazione, ma me la rammentai più tardi. Decisamente avea l'attitudine dei laatri.

L'uomo al quale avea parlato era precisamente quel Mandrin, che dieci anni dopo, doveva far tremare la Francia, l'allievo di Perchin, e l'amabile affare che lo conduceva a Parigi era un commercio di monete false, del quale si occupava con i signori suoi fratelli, e per il quale uno di essi fu appiccato e l'altro fu mandato in galera.

Non potei fare a meno, e un po' ne arrossisco, d'interessarmi di lui nelle sue grandi avventure; era un ardito mariuolo. C'era qualche cosa di cavalleresco nelle sue rapine; egli si batteva come un uomo onesto. La sua mor-

te, d'altronde, realdi la sua vita; egli si confessò, chiese perdono al popolo ed agl'impiegati che tante volte avea bastonati. Per parte mia, lo credo in paradiso. Egli avea una faccia franca, determinata, abbastanza spiritosa; mi sembra ancora di vederlo. Ho chiesto, non la sua grazia perchè non l'avrei ottenuta, ma una mitigazione della sua sorte. Non si fu rigorosi all'estremo: egli sfuggì alla tortura.

Gli feci dire che era in forza alle sollecitazioni della dama che avea incontrato alla porta del teatro dell'Opéra, e che era sua compatriota. Si trovò diffatti che il suo villaggio di Santo Stefano di Saint-Geoirs era sulle possessioni della mia famiglia e che suo padre era vassallo del mio.

Ci si perdonò quest'escursione nel dominio del ladrocinio; io non so perchè quei scellerati si trovarono sulla mia strada.

Ad eccezione di Cartouche, per il quale non avea alcuna attrattiva, gli altri celebri si sono tutti incontrati con me. È abbastanza strano che una donna di qualità possa parlarne e averne notizia di prima mano; di solito non li si vede che dalla finestra, quando li si conduce al patibolo, spettacolo, del quale sono poco curiosa, lo confesso.

Nell'intervallo dei due balli mascherati, rividi il conte di Sassonia. Si parlava d'una festa molto straordinaria in casa di Samuele Bernard, il vecchio banchiere ebreo, che non ne avea mai date in vita sua. Il conte mi prevenne che avrei ricevuto un invito e mi impegnò a non mancarevi.

— Sarà magnifica, diss'egli, vi si vedrà la corte e la città, noi celebriamo il suo ottan-

tesimosesto anniversario. Egli ci farà vedere le ricchezze favolose de'suoi trentatre milioni.

Frattanto, esiste a Parigi un principe, un bel principe disgraziato che vi ha veduta l'altro giorno al teatro dell'Opéra, o che arde dal desiderio di conoscervi. Voi siete buona, sapete compiangere quelli che sono colpiti dall'infornuto; non rifiuterete certo a quello l'elemosina d'un inchino e d'un sorriso. Egli non ha più cortigiani; è una buona azione il procurarsi degli amici.

— E chi è quest'uomo, signor conte?

— L'erede d'una gran casa, la più illustre del mondo, dopo quella dei Borboni, il nipote di Enrico IV, come Luigi XV, proscritto, abbandonato, scacciato dal suo regno, tollerato negli altri per carità, allontanato quando la politica lo ordina, e ben presto ridotto a mendicare sui gradini del trono per avere un asilo.

— È un grande infortunio diffatti, e si può essere ben contenti se lo si può mitigare. Questo principe si chiama...

— Carlo-Edoardo Stuart, non lo avete indovinato signora contessa?

— Il pretendente! il re d'Inghilterra! l'eroe futuro di tutte le leggende! Non ho mai considerato tanto in vita mia quando d'aver l'onore d'avvicinarlo.

— Ciò sarà quando lo vorrete.

— Che! si degnerebbe venire...

— In casa vostra. Domani stesso se non vi dispiace.

— Oh! sì che venga il più presto possibile, risposi con fuoco.

— Guardate bene però. Io non so se debba

SICILIA-LUNIGIANA

Tribunale di guerra in Sicilia Processo De Felice e compagni

Palermo, 2.

Stamane si continuò l'audizione dei testi a discarico.

Alcuni per De Felice, altri per Bosco, Cassisa e Montalto, altri ancora per Vero, Bosco e Cassisa.

Il seguito fu rinviato a venerdì.

Tribunale di guerra soppresso Palermo, 2.

Un decreto del generale Mora, considerando come le esigenze presenti dell'ordine pubblico permettono di ridurre i Tribunali di guerra nell'isola, sopprime a datore dal 4 corr. il Tribunale di guerra di Caltanissetta.

La giurisdizione del Tribunale di guerra di Messina rimase estesa alle provincie di Messina, Catania, Siracusa e Caltanissetta; quella del Tribunale di guerra di Palermo alle provincie di Palermo, Trapani e Girgenti.

LA PRODUZIONE dell'oro e dell'argento in Russia

La produzione dell'oro prende ogni anno un nuovo sviluppo nelle terre dell'impero russo e si prevede il momento in cui l'esercizio completo delle miniere della Siberia rappresenterà una parte principale nelle condizioni di produzioni del metallo giallo.

Anche la produzione dell'argento in Russia merita di richiamare l'attenzione. L'esercizio delle miniere d'argento siberiane cominciò nel 1745, per iniziativa del governo. Nel 1890 la produzione raggiungeva 4,407 pouds, ma declinò rapidamente negli anni seguenti. La cifra di produzione più considerevole ottenuta nel nostro suolo è quella del 1831 che si elevò a 1,318 pouds. La produzione del 1890 si ripartiva così fra i seguenti distretti: Caucaso, 30 pouds; Altai, 681; Steppe Kirghize, 72; Nerchinsk, 54; Finlandia, 49. Il distretto dell'Altai continua a dare i tre quarti della produzione totale dell'argento in Russia.

Tutto l'argento russo proviene dal piombo argentifero; ma inoltre l'oro estratto in Russia contiene sempre dell'argento.

APPENDICE 105)
del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH Olimpia di Villebelle A CORTE

PARTE II.
DURANTE LA GIOVINEZZA DI LUIGI XV
Traduzione di A. Z.

Ella si era levata la maschera sotto il peristilio, dove lo stridatore chiedeva la sua carrozza; non poteva essere in ogni caso una persona della buona società. Tosto che fu partita, c'informammo del suo nome.

— E la famosa Lolotte di Voltaire, ci rispose il conte.

— Che! la Lolotte, per la quale fu sì bei versi? della quale è innamorato alla sua foggia, vale a dire con la penna? Ma è una fanciulla!

— Ella ha dieciott'anni appena. Ha cominciato per tempo.

La nostra carrozza ritardava molto; c'era tanta gente! Madama di Choiseul, insaziabile di far pompa di spirito, attaccò il poeta La-Grange-Chancel che passava a lei vicino. Io odiavo quell'uomo, il di cui carattere bilioso

e traditore mi è sempre stato antipatico. Colmato di benefici dalla famiglia reale, educato in casa della principessa de Conti la Vallière, egli scrisse le *Filippiche* e gettò nel fango a piene mani sul nome dei Borboni.

Non ho raccontato questo in qualche luogo? Io vaneggio; alla mia età la è così. Non se ne discorreva però meno vivacemente con molto spirito!

La contessa Giulia l'attaccò su Duval, un individuo, che si pretendeva incaricato dal regente d'assassinare La Grange, e che, per ciò fare, diede una coltellata al poeta Vergier, commissario della marina.

La Grange-Chancel spargeva quella voce per darsi importanza; malgrado la sua malizia fu crudelmente battuto.

Madama di Choiseul gli somministrò una lezione di modestia e di saggezza, dalla quale egli non ne approfittò, ma che trasse attorno a noi un circolo di apertatori.

Io ascoltavo, rapita da quella vittoria, quando la mia attenzione fu distratta da un bellissimo giovane che mi diede, senza volerlo un colpo col piede, e che mi fece delle scuse da persona assai educata. Quel principio causò una conversazione fra noi. M'accorsi ben presto ch'era un provinciale, e glielo dissi:

— Sì, madama, rispose, e d'una provincia molto lontana: del Delfinato.

— Del Delfinato! E anch'io, gridai, sono di quella provincia.

— Ah! tanto meglio, perchè mi sembrate amabilissima.

Quella parola terminò di illuminarmi sulla condizione del mio vicino; non era un genti-

tesimosesto anniversario. Egli ci farà vedere le ricchezze favolose de'suoi trentatre milioni.

Frattanto, esiste a Parigi un principe, un bel principe disgraziato che vi ha veduta l'altro giorno al teatro dell'Opéra, o che arde dal desiderio di conoscervi. Voi siete buona, sapete compiangere quelli che sono colpiti dall'infornuto; non rifiuterete certo a quello l'elemosina d'un inchino e d'un sorriso. Egli non ha più cortigiani; è una buona azione il procurarsi degli amici.

— E chi è quest'uomo, signor conte?

— L'erede d'una gran casa, la più illustre del mondo, dopo quella dei Borboni, il nipote di Enrico IV, come Luigi XV, proscritto, abbandonato, scacciato dal suo regno, tollerato negli altri per carità, allontanato quando la politica lo ordina, e ben presto ridotto a mendicare sui gradini del trono per avere un asilo.

— È un grande infortunio diffatti, e si può essere ben contenti se lo si può mitigare. Questo principe si chiama...

— Carlo-Edoardo Stuart, non lo avete indovinato signora contessa?

— Il pretendente! il re d'Inghilterra! l'eroe futuro di tutte le leggende! Non ho mai considerato tanto in vita mia quando d'aver l'onore d'avvicinarlo.

— Ciò sarà quando lo vorrete.

— Che! si degnerebbe venire...

— In casa vostra. Domani stesso se non vi dispiace.

— Oh! sì che venga il più presto possibile, risposi con fuoco.

— Guardate bene però. Io non so se debba

uomo, o almeno non avea frequentata l'alta società.

— Siete stabile a Parigi?

— No, madama: ci sono venuto per qualche giorno con i miei fratelli; ritorniamo al nostro paese.

— Siete di Grenoble?

— Della montagna; e voi?

— Anch'io.

— Non oso domandarvi il vostro nome.

— Farete bene perchè non ve lo direi. Ma penso che voi non nascondete il vostro.

— No, rispose storditamente, io mi chiamo Luigi Mandrin.

— Imbecille! gli rispose un uomo che giungeva a lui vicino, ma dove avete imparato di dire il vostro nome senza necessità a sconosciuti?

— E prendendolo a braccio lo condusse via, senza dargli il tempo di salutarmi.

Dimenticai quella conversazione, ma me la rammentai più tardi. Decisamente avea l'attitudine dei laatri.

L'uomo al quale avea parlato era precisamente quel Mandrin, che dieci anni dopo, doveva far tremare la Francia, l'allievo di Perchin, e l'amabile affare che lo conduceva a Parigi era un commercio di monete false, del quale si occupava con i signori suoi fratelli, e per il quale uno di essi fu appiccato e l'altro fu mandato in galera.

Non potei fare a meno, e un po' ne arrossisco, d'interessarmi di lui nelle sue grandi avventure; era un ardito mariuolo. C'era qualche cosa di cavalleresco nelle sue rapine; egli si batteva come un uomo onesto. La sua mor-

tesimosesto anniversario. Egli ci farà vedere le ricchezze favolose de'suoi trentatre milioni.

Frattanto, esiste a Parigi un principe, un bel principe disgraziato che vi ha veduta l'altro giorno al teatro dell'Opéra, o che arde dal desiderio di conoscervi. Voi siete buona, sapete compiangere quelli che sono colpiti dall'infornuto; non rifiuterete certo a quello l'elemosina d'un inchino e d'un sorriso. Egli non ha più cortigiani; è una buona azione il procurarsi degli amici.

— E chi è quest'uomo, signor conte?

— L'erede d'una gran casa, la più illustre del mondo, dopo quella dei Borboni, il nipote di Enrico IV, come Luigi XV, proscritto, abbandonato, scacciato dal suo regno, tollerato negli altri per carità, allontanato quando la politica lo ordina, e ben presto ridotto a mendicare sui gradini del trono per avere un asilo.

— È un grande infortunio diffatti, e si può essere ben contenti se lo si può mitigare. Questo principe si chiama...

— Carlo-Edoardo Stuart, non lo avete indovinato signora contessa?

— Il pretendente! il re d'Inghilterra! l'eroe futuro di tutte le leggende! Non ho mai considerato tanto in vita mia quando d'aver l'onore d'avvicinarlo.

— Ciò sarà quando lo vorrete.

— Che! si degnerebbe venire...

— In casa vostra. Domani stesso se non vi dispiace.

— Oh! sì che venga il più presto possibile, risposi con fuoco.

— Guardate bene però. Io non so se debba

FORBICI ALL'OPERA

L'Inno ad Apollo. È stato già parlato di un Inno ad Apollo trovato a Delfo, inciso sopra un marmo della musica relativa.

Ecco ora la traduzione letterale del testo: «Dio, la cui lira è d'oro, e figlio del grande Zeus! sulla cima di questi monti nevosi, tu ch' spargi su tutti i mortali oracoli immortali, io dirò come tu conquistasti il tripode profetico, guardato dal dragone, quando col tuo aspetto, tu mettesti in fuga il mostro spaventevole dalle spine tortuose.

O Muse dell'Ellicana dai boschi profondi Figlie di Zeus rimbombante! Vergini dalle braccia splendide! Venite coi vostri accenti ad allietare il Dio Febo, il vostro fratello dalla chioma d'oro, il Dio che, sui fianchi del Parnaso, fra le belle abitanti di Delfo, sulla roccia a doppia cima, sale verso il cristallo puro delle acque di Castalia, padrone risplendente del monte dall'antro profetico.

Venite a noi figlie di Atene, la cui grande città, grazie a Pallade, la Dea dal braccio vincitore, ricevette un suolo fermo, immobile; sugli altari brilla la fiamma, che consuma le carni dei giovani tori, verso il cielo sale l'incenso di Arabia, il mormorio dei flauti suona coi canti modulati e la chitarra d'oro, la chitarra dai dolci suoni, risponde alle voci che cantano gli inni.

O pellegrini di Attica, cantate tutti il Dio vincitore».

Un'altra lingua universale.

E lo «chabé» inventato dal signor Maudaut e propagato dal signor Bourgoign-Lagrangé.

Esso è una specie di linguaggio razionale, con una scrittura speciale, chiarissima e semplicissima. Non ha la sciocchezza pretesa di sopprimere le lingue esistenti. È un mezzo di corrispondere logico e pronto ad uso delle persone di affari di tutti i paesi, una specie del «Codice internazionale di segnali ad uso dei bastimenti di tutte le nazioni» che da trent'anni ha reso tanti servizi alla navigazione.

Coltello-compasso.

Sempre pratici questi prussiani e soprattutto sempre intenti all'arte militare!

Ora si diffonde in commercio, ed è acquistato volentieri da ufficiali e sott'ufficiali, un coltello tascabile le cui lame or chiuse, ora aperte, offrono fra punti estremi o ben segnati, talune misure esatte in centimetri. Queste misure corrispondono, sulle carte topografiche, ad un chilometro o ad un miglio tedesco, ad un'ora o ad una giornata di marcia ordinaria e forzata, alla sfera d'azione efficace dell'artiglieria lanciante granate o shrapnel ecc.

In tal modo, anche a cavallo si possono fare le misurazioni pratiche. E perchè lo strumento non scemi d'esattezza, ha lame di ricambio per caso si dovesse arruolare. Una lama d'uso comune, apre anche le scatole di conserve.

I gradi militari dell'Imperatore Guglielmo

Dopo la sua recente promozioni ne a colono nello nell'esercito inglese, l'Imperatore Germania è 17 volte colonnello; comanda a 6 reggimenti prussiani, 1 assiano, 1 bavese, 1 bavarese, 1 sassone, 1 wurtemberghese, 2 austro-ungarici, 2 russi, 1 porto ghese e 1 inglese.

Egli fa la parte «à la suite» della marina svedese, è ammiraglio onorario della marina danese e ammiraglio della flotta inglese.

I duelli in Italia.

Il Ministero ha pubblicato la statistica sulle morti in Italia nell'anno 1892 e sulle loro cause. Fra queste diamo quelle relative ai duelli:

La morte in duello nel 1892 colse 14 individui; il mese più battagliero fu l'agosto

in cui accaddero 24 scontri; i diverbi in genere li cagionarono 39 volte; la provincia nella quale si duellò di più fu quella di Milano con 15.

La provincia più pacifica fu quella di Ascoli, dove non se ne ebbe alcuno in tre anni.

Le cause della discordia sociale. Da Clusone ho ricevuto la seguente cartolina postale sulle cause della discordia sociale.

Nella parte dell'indirizzo c'è scritto *Fede e Razionalismo* e tutto è firmato: il cittadino dott. F. P.

Io ben volentieri pubblico questa cartolina nella speranza che il Governo vi troverà i consigli atti a far sparire le cause della discordia sociale.

Cause della discordia sociale Eccoci anche al 1° Maggio, ma la definizione dell'importante complicata questione sociale è essenzialmente collegata alla questione politica nazionale.

Difatti inutili sono le ipotesi e congetture diverse, ma in Italia non potrà mai esistere a vera unione e concordia sociale fra le diverse classi, se prima non è definita la vertenza col papato, nemico intransigente del Governo nazionale italiano.

Per conseguenza onde ottenere la vera concordia nazionale, occorre che tutto il popolo italiano si unisca nella stessa fede e culto all'unico Dio, e per la difesa della bandiera dell'unità nazionale.

Cessando in allora il dualismo di partito fra patrioti liberali e clericali sostenitori del papato, cesserà anche la causa principale della discordia sociale, che compromette l'ordine e quiete pubblica e la sicurezza nazionale.

Se ho torto oppure ragione, lo dica il Governo e Nazione.

IL CITTADINO DOTT. F. P.

I versi.

Sono come al solito di Roberto Rocchi e portano per titolo

AL PALATINO

Se al Palatin fra i ruderi giganti d'un'era che passò, rivolgo il piede bieco uno stuolo d'ibridi imperanti il mio acceso pensiero vivo travede.

L'orgia brutal da que' trichini infanti emana ancora, e nervi e cor mi fiede; ivi Agrippina mi si para innanti che nefandi a Neron baci concede.

Fra le mozze colonne Messalina ammicca oscena, ed i morbusi amori dal trono alla Suburra ancor trascina.

Ma te sugli altri imperial bestia vedo giganteggiar d'infamia, e i tuoi furori spegner Galba e il pugnai di un tuo cinedo.

Le sciocchezze:

All'esame di catechismo:

— Quante cose sono necessarie per fare una buona confessione?

Il ragazzo riflette: — È necessario un gran numero di peccati.

Un inglese ed un francese hanno una questione in treno.

— Tutti maleducati questi inglesi! - dice il francese irritato.

— Tutti gentiluomini i francesi - risponde calmo l'inglese - Però vi sono delle eccezioni!

Fra un antiquario e un acquirente:

— Questa sedia è dell'epoca di Luigi XIV., che la ha usata egli stesso.

— Ma secondo il suo stile, questa sedia è molto più antica.

— Vuol dire che Luigi XIV l'avrà comperata vecchia!

La sciarada:

Unisci al condimento d'ogn'ingotolo il condimento usual di tutti i pasti

— Quanti innamorati avete, madama?

— In verità, signore, non ne tengo registro.

— Volete incaricarmi di questa cura?

— Se ciò vi diverte!

— Incomincio. Prima di tutti sua maestà Luigi XV, re di Francia e di Navarra.

— Oh! quanto a questo, signore, non istate a scherzare. Il gioco non sarebbe senza conseguenza. Sua Maestà non si occupa della sua umile suddita; se ripeteste questa pazzia, egli potrebbe credere che l'avessi autorizzata e farmene un'accusa.

— Non volete sia nominato? e sia; ma lo penso. Poi il gran priore di Francia, cavaliere d'Orleans: quello non lo negherete?

— Io non nego quello che ignoro.

— Poi, Maurizio conte di Sassonia e duca di Curlandia; vedete che ci metto i punti. Mi date una smentita?

— No, signor conte; non smentisco mai la gente in faccia, quando specialmente scherza.

— Il bell'Armando, duca di Richelieu, quella farfalla, alla quale voi troncate le ali, che passa alle vostre ginocchia il tempo che prende agli altri per metterli ai suoi. Questa crudeltà vi fa onore.

— Il signor di Richelieu vuol sempre entrarci nella vita d'una donna. Se non è l'amante, è il rifiutato, e ciò perchè spera che non gli si presti fede. Avete finito?

— Non ancora. Vengo ad un secondo foglio della lista, a quelli che tacciono, e sarà lunga la lista!

— Più lunga della pazienza, signor conte.

— Voi però esigete che se ne mostrino e-

Ed avrai celebrato artista tragico, Che, a tutti gli altri, pare a me, sovrasti. La sciarada d'ieri:

MAL-VA LA FORBICE

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 2. — In un meeting socialista tenuto iersera a Chateau d'Eau si approvò un ordine del giorno affermando l'intenzione di finirlo colla borghesia reazionaria e scongiurante tutti i lavoratori a mostrarsi solidali per realizzare le loro rivendicazioni. L'uscita effettuosu senza incidenti.

BRUXELLES, 2. — Iersera vi fu un conflitto ad Haume fra 4000 scioperanti ed i gendarmi.

Questi, attaccati a sassate, caricarono i dimostranti che rimasero feriti fra cui una donna che morì più tardi. I dimostranti poscia si dispersero.

L'aumento del salario chiesto dagli operai essendo stato accordato, il lavoro oggi fu ripreso.

VIENNA, 2. — La *Pollitische*, dice che la squadra inglese del Mediterraneo visiterà in giugno i porti austro-ungarici dell'Adriatico.

GRAZ, 2. — Gli operai percorsero iersera la città.

La polizia li invitò a consegnare la bandiera rossa. I dimostranti risposero con sassate. La polizia usò le armi. Parecchi dimostranti e dieci agenti di polizia rimasero feriti. Le truppe dispersero la folla. Si fecero trentatré arresti.

PRAGA, 2. — La scorsa notte una pattuglia di guardie di polizia rinvenne sotto una finestra del palazzo Hohenlohe una bomba carica a polvere ed altro materiale chimico. La polizia giunse in tempo ad impedire lo scoppio della bomba.

MADRID, 2. — Tranquillità in tutta la Spagna.

Vi furono due meetings socialisti a Madrid senza incidenti.

Le ultime notizie segnalano qualche agitazione iersera a Bilbao, ove quattromila minatori scesero dalle montagne per assistere al meeting.

WASHINGTON, 2. — Un corteo di 400 partigiani di Coxoy, condotti da lui, tentò di tenere un meeting nelle vicinanze del Campidoglio.

La polizia li disperso. Il Congresso non era riunito.

NEW YORK, 2. — 700 operai disoccupati fecero una dimostrazione a Cleveland; si spararono numerosi colpi di fucce. Furono feriti due vetture di tramways rimasero distrutte.

Cronaca del Regno

ROMA

Revolverate. — Col treno di Sulmona è arrivato ieri, alla stazione di Termini certo Mario Stazi di anni 39 da Marcellina ferito gravemente all'occhio destro, in quella tenuta, da vari colpi di revolver esplosigli contro dal carrettiere Emilio Mennucci, col quale era venuto a dverbio.

Venne condotto, in grave stato, alla Consolazione.

Un eadavere. — Alle 14, oggi, quattro barcaiuoli, pescando nel Tevere, fuori Porta Portese, videro galleggiare il cadavere di un uomo dell'apparente età di 55 anni, vestito di scuro, in stato di avanzatissima putrefazione.

Venne trasportato, per l'identificazione, alla camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola.

Doloroso dramma d'amore. — Stasera vi fu un dramma in Trastevere. Lo studente Venzi, dopo una passeggiata in carrozza con

ternamente contenti, senza dar loro alcuna speranza.

— Io non esigo nulla; accetto tutt' al più, ed anche...

— Voi infine avete sempre ragione, madama; vi lascio il posto, senza che siate capace di persuadermi che ho torto. Domani, ritornerò con l'illustre proscritto, e vedremo se la vostra franchezza rimarrà salda dinanzi al pericolo.

— Cosa intendete di dire con questa parola: mia franchezza?

— Intendo e la definisco alla maniera dei nostri padri, o meglio dei vostri; perchè i miei parlavano tedesco. Voi sapete:

Ho lasciato la mia franchezza in qualche sito di casa vostra...

— Chi vi insegna i versi della commedia, signor conte? a voi, si triste ed afflitto per il mio rigore?

— In fede mia, credo d'averli appresi da me solo, questi, senza me li si soffi. Me ne sono stati soffiati tanti altri!

Era allora nell'età in cui tutto preoccupa, in cui i sentimenti passano quasi tanto presto come le idee.

L'intervista con Carlo-Edoardo m'agitò fino all'indomani: volli dapprima riceverlo realmente: mi feci bella come lo comportava la mia bellezza, poi diedi ordine che si spiasse la carrozza del principe e che mi si prevenisse del suo arrivo, onde potessi andare ad incontrarlo Sua Altezza Reale. Ero pronta un'ora prima; non ci teneva gran fatto alla mia carica. Povero Servièrè! quando poco pensava a lui!

(Continua)

Da Bassano

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Bassano 2 Maggio

Domenica, 6 maggio, il vostro «Circolo Mandolinistico e Chitarristico», diretto dall'egregio maestro Santato, farà una gita di piacere a Bassano.

In tale lieta occasione quei simpatici giovani vogliono ricordarsi dei poveri di questa città, e nella sala del teatro Sociale daranno un concerto a beneficio di un istituto pio.

Sono certo che la sala sarà affollata. Tutti accorreranno ad applaudire quei bravi esecutori, e risponderanno così al loro pensiero benefico.

Vi trasmetto il bellissimo programma del concerto:

PARTE PRIMA

1. CZIBELKA - «Stephanie» - Gavotta.
2. C. SANTATO - «Sogno» - Melodia.
3. GOUNOD - «Rimembranze» dell'opera *Faust*.
4. FRANCA - «Bouquet des dames» - Serenata.
5. GRAZIANI-WALTER - «Vita palermitana» - Walzer.

PARTE SECONDA

6. a) LEO D'AQUI - «Ritirata a Siviglia»
- b) KAR-ZELLER - «Usignolo» - Melodia.
7. JOHAN RESCH - Gavotta.
8. FACCINI - «Notturmo».
9. C. SANTATO - «Addio a Bassano» - Marcia.

CRONACA DELLA CITTA

Vertenza Galli-Macola

Per questione puramente personale ieri avveniva in Venezia lo scontro alla sciabola, fra il sig. Riccardo Galli e il conte Macola.

Il primo rimase ferito con una leggera contusione alla spalla sinistra da una piattonata; una prima ferita nella regione zigomatica sinistra, lunga un centimetro e mezzo, superficiale; un'altra ferita, lunga quattro centimetri e mezzo, diretta dall'angolo sinistro della bocca all'esterno ed in basso verso l'angolo della mandibola, interessante il derma, con margini rettilinei divaricati circa mezzo centimetro. A questa furono dati due punti di suture nodose, nella metà esterna.

I duellanti non si strinsero la mano.

Altra querela.

L'Avv. Carlo Bizzarini annuncia nell'*Adriatico* di questa mane d'aver sporto querela per ingiurie, contro il giornale *La Venezia*.

Onorificenza.

Non è questa una delle solite croci, che cadono a inorgoglire nullità boriose e verbose ciacianze senza che il mondo riconosca il perchè, ma anzi si arresti di fronte ad esse come ad un punto interrogativo.

Invece qui il punto è fermo, incrollabile vorrei dire.

Su proposta del Presidente del Consiglio con decreto 28 m. s. fu nominato Cavaliere della Corona d'Italia il pittore PIETRO PAJETTA.

Meriti eccezionali lo distinguono; abilità non comune l'ha portato fra i primi; rara modestia lo rende più ammirabile - ed egli lascia qua e là opere egregie di grande valore, le quali meritano ogni volta dagli intelligenti e dal pubblico tutto applausi ed omaggi.

E noi in quest'occasione all'amico nostro Pietro Pajetta una cosa sola auguriamo - che l'arte gli dia sempre il conforto de' suoi sorrisi, ne quali le anime miti, come la sua, trovano la gioja diuturna della vita.

Il nostro Silvestri.

Dopo qualche anno riudimmo iersera in casa dell'avv. Piave, il caro nostro basso comm. Alessandro Silvestri.

Vi possono essere delle voci più potenti della sua, ma non certo più affascinanti, più dolci.

Dell'aria di *Filippo* nel *Don Carlos* ne fu una creazione - fu dall'elettissimo uditorio applaudita con entusiasmo e bissata.

Nella romanza *Se di Denza*, che cantata da altri forse passa inosservata, seppe commuovere tutti e fu pure bissata.

Altra romanza del Tosti, e per ultimo l'evocazione agli spiriti nella dannazione del *Faust* di Berlioz ci deliziarono.

Quest'ultima ha un torto. È troppo breve.

Il dolcissimo canto e la creazione divina di questo pezzo rapisce il pensiero e lo trae lungi dal mondo.

Il maestro Tanara suonò al piano un bellissimo notturno di Litz ed accompagnò il Silvestri con rara maestria.

Il Silvestri conserva la bella e pastosa sua voce, e nell'arte del canto e dell'interpretazione ricorda i sommi della vecchia musica scomparsi omai dalle scene italiane.

Speriamo di riudirlo ancora, sicuri che

due giovinette sorelle, le accompagnò all'osteria. Mangiando, si abbandonò a manifestazioni di affetto verso una delle due comensali. Poi, pagato il conto, estrasse un revolver e le esplose due colpi a bruciapelo. Indi rivolse l'arma contro sè stesso; si tirò una revolverata alle tempie e rimase fulminato.

La giovinetta restò ferita al braccio e alla mammella destra, gravemente. Ignoransi le precise cause della tragedia.

Le giovinette sono figlie di un impiegato al Ministero della guerra.

MILANO

Un congresso librario. — Nel prossimo settembre l'Associazione tipografico-libraria italiana festeggerà il XXV anniversario della sua fondazione tenendo un Congresso librario tipografico.

Essa invita tutti i librai editori, proprietari di tipografie e litografie, fabbricanti di carta, fonditori di caratteri e quanti esercitano industrie attinenti alla produzione e al commercio del libro, a prender parte al detto Congresso.

Una festa di ferrovieri. — Lunedì mattina ebbe luogo l'ultima riunione dei rappresentanti i macchinisti e fuochisti d'Italia con una simpatica festa in onore dei vice-presidenti Antonio Maffi e avv. Carlo Romussi, i quali cessarono dalla carica di vice presidenti della società, nonchè del consulente avv. Bortolo Federici, al quale fu donato un bellissimo quadro del *Cannicci* di Firenze.

Parlarono con vivissime espressioni di simpatia per festeggiati, l'operaio Cesare Pozzo cui rispose il Federici, poi il Brancani, e da ultimo il Romussi e il Maffi fra applausi spontanei, affettuosi, calorosissimi.

BRESCIA

Attentato. — Verso le 22 di ieri il commerciante sig. Luigi Minola mentre stava per svolgere l'angolo di via Duomo per recarsi al caffè omonimo, venne fermato da un tizio piuttosto innanzi coll'età male in arnese, il quale con un fare non troppo rassicurante gli chiese a titolo di carità un soldo.

Il Minola intimorito dall'aspetto di quello sconosciuto, girò alla larga ed entrò nel caffè del Duomo. Ma si era appena seduto, quando un sasso evidentemente lanciato con gran forza ruppe il vetro di una vetrina dello stesso caffè, senza però ferire, il colonnello Scapucci del 34 reggimento che sedeva appunto a un tavolo vicino alla vetrina stessa.

Un cameriere del caffè uscì tosto insieme al signor Minola, e quest'ultimo avendo scorto il tizio che poco prima gli aveva domandato il soldo, lo prese per un braccio e lo accompagnò nell'esercizio. Accorsero in questo frattempo due carabinieri e l'agente di P. S. Pietro Peroviale, i quali, accertatisi che il lanciatore del sasso era stato lui stesso, lo ammannettarono e lo accompagnarono in Questura.

L'arrestato, pur negando di aver lanciato il sasso, presentò il suo passaporto portante il nome di Carrara, da Bergamo.

REGGIO EMILIA

Un orribile delitto. — Un tintore, visto galleggiare un pacco nell'acqua d'una vasca, lo afferrò, e, aperto, vi trovò dentro il cadavere orribilmente schiacciato di un neonato. L'Autorità indaga.

MESSINA

Un fulmine che colpisce due soldati. — Un fulmine iscoppiato in piazza d'Armi fece cadere tramortiti due soldati del 22° fanteria. Furono portati all'ospedale militare.

CUNEO

Dodici soldati alpini feriti. — Ad Entraque, comune alpestre del circondario, in una casa che serviva di quartiere a cinquanta alpini (18 battaglione di S. Dalmazzo) cadde nel piano sottostante il pavimento di una camera dove erano radunati 12 soldati.

Quasi tutti vennero tolti dalle macerie con qualche ferita. Nessuno però mortalmente. Due soli un po' gravi, uno essendosi rotta la testa e l'altro fratturato un braccio.

VERONA

Un bacologo che fugge con l'amante - 30,000 lire di deficit. — Da Boyolone è fuggito il bacologo Giacinto Pivatelli con l'amante. Egli ha lasciato un deficit di circa trentamila lire.

Gli amanti sono partiti per la linea di Milano, si ritiene si sieno diretti in Svizzera.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Candiana 2 maggio. — L'egregio ed amato nostro Sindaco conte Rodolfo Perregalli, su proposta del Ministro dell'Interno, venne testè insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, onorando in lui la saggia operosità di capo di quest'amministrazione comunale, che sempre s'adopera con intelletto ed amore a vantaggio del pubblico.

Nel mentre facciamo le nostre sincere congratulazioni per la ben meritata onorificenza, facciamo voti che per lungo tempo ancora sia conservato a capo di questo Comune, certi di interpretare così quelli di tutti.

Gli Impiegati Comunali.

l'arte bella del canto, conservata da lui, rivedrà nella sua stessa famiglia. g.c.

Bollettino della Giustizia.
Dal *Bollettino della Giustizia* pubblicato ieri dal Ministero di Grazia e Giustizia troviamo le seguenti disposizioni che riguardano la nostra città.

Si promosse alla prima categoria il giudice Paladini a Padova.
A Cecchetti, pretore a Cittadella, si assegnarono L. 2800.

Si autorizzarono: il parroco di Legnaro ad accettare il legato Zuccato, la fabbrica di Santa Maria a Padova il legato Cattarini.

Gara d'onore.
Fra le alunne e gli alunni delle scuole Normali, aspiranti alla patente superiore, sarà indetta ogni anno una gara d'onore. La gara si farà alternativamente per l'italiano e per la pedagogia.

La gara, che si farà alla fine di questo anno scolastico, si farà con un tema di italiano.

Società Operai di Mutuo Soccorso fra i Facchini.
La Presidenza di questa Società ha diramata la seguente Circolare:

Col giorno 27 Maggio corr. si compie il 10° Anniversario dalla fondazione del nostro Sodalizio e questa Presidenza, desiderando di festeggiare in detto giorno tale avvenimento, ha già nominato un Comitato con l'incarico di provvedere all'uopo.

Per rendere più solenne la commemorazione, che avrà luogo nel giorno suindicato alle ore 10 ant. nella Sala della Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, gentilmente concessa da questo Municipio, il Presidente sottoscritto v'invita d'intervenire alla Cerimonia.

IL PRESIDENTE
CALLEGARI MARCO
Il Comitato Il Segretario
BORELLA GIROLAMO CIRO VERONESE
BOSCOLO FELICE

La S. V. III. è invitata al banchetto sociale che avrà luogo il giorno 27 Maggio corr. nella Trattoria ex-Mengato al Bassanello alle ore 7 pom., allo scopo di festeggiare il 10° Anniversario della fondazione del nostro sodalizio.

La prego di rispondere entro giorni otto dalla data del presente invito indicando il numero delle persone che s'obbligano d'intervenire e ciò per poter prender per tempo quei provvedimenti che la scrivente Presidenza credesse necessari.

Circolo filarmonico artistico.
La sera di venerdì 4 corrente alle ore 21 nella sede del Circolo, avrà luogo un concerto strumentale col gentile concorso dei signori: prof. Emilio Pente, prof. Luigi Stefano Giarda, Guido Alberto Fano, Francesco Zagato, Mario Vianello Cacchiola.

Estrazione a sorte dei nati nel 1874.
Il Sindaco di Padova avvisa che l'estrazione a sorte degli iscritti nati nell'anno 1874 avrà luogo nei giorni 7, 8 e 9 giugno p. v. alle ore 9 ant. nella Gran Sala della Ragione.

Tutti gli iscritti che intendono far valere il diritto di assegnazione alla 3. Categoria per gli art. 86, 87 e 88 della legge sul reclutamento, dovranno presentarsi a questo Municipio Divisione I. Ufficio Leva, col padre s'è vivo, o con la madre o col tutore ed in unione a 3 testimoni, qui domiciliati, cogniti ed idonei e padri di famiglia, all'oggetto di approntare e firmare i documenti da essere presentati al Consiglio di Leva.

Chiunque fra gli iscritti aventi il diritto di che trattasi, mancherà di uniformarsi alle pratiche sovra precisate dovrà ascrivere a propria colpa se il Consiglio di Leva per mancanza di documenti sarà costretto di assegnarlo alla 1. Categoria.

Una pubblicazione.
Il giornale *Credito e Cooperazione*, organo dell'Associazione fra le Banche Popolari italiane ha pubblicato un numero straordinario per il primo maggio intitolato: *La festa internazionale.*

Il giornale, che è fregiato di splendidi ritratti dell'on. Luzzatti, di Eugenio Rostand, di Elias ed altri, contiene il seguente sommario:

La festa internazionale della Cooperazione (Luigi Luzzatti). - Perché un numero illustrato?... (G. Bistolfi). - Biografie di G. J. Holyoake, F. Schenck, E. Rostand, J. C. Gray, L. d'Andrimont, A. E. Elias, C. Wrabetz, L. Vogler, Ch. Robert, Tom Mann, Ch. Gide, H. Origer, F. Haas, de Boyve, A. Micha, H. Häntschke, L. Durand, H. Wolff. - Si deve fare una festa internazionale della Cooperazione? Risposte di Luigi Luzzatti (pag. 3), Holyoake, Rostand, de Boyve, Tom Mann (pag. 4), Léon Say, De Montebello, D'Andrimont, Gray, Ch. Gide, De Urbina, Sezzano (pag. 6), Ch. Robert (pag. 7), B. Lévy, E. Cavallieri (pag. 8), Elias, Kergall (pag. 9), A. Micha, Rayneri, Bernardot, Durand, Gauthier, Wolff (pag. 11), Chioussot, Maffi, Wollemborg, Romussi, Loria, Buffoli, Minelli, Contini, Santanera, Rabbeno (pag. 13), Panunzio, Rodino,

Cassella, Armirotti, Palermo, Albi (pag. 15), Bassi, Cognetti de Martiis (pag. 16), Lega nazionale delle Società cooperative italiane, Raffaelli, Anselmi, Schiratti, Bordoni, Biagini, Carotti, Rondani, Chigione (pag. 17). - I cooperatori tedeschi e la festa internazionale (G. Bistolfi).

Circo Zavatta-Belley.
La prima rappresentazione che doveva aver luogo Domenica 29 Aprile, causa il cattivo tempo viene rimandata a questa sera alle 20.30 (8 1/2 pom.).

Fra velocipedisti.
Alle ore 6 di ieri sera in Borgo S. Croce due velocipedisti si scontrarono tra loro. Certo P. Riccardo d'anni 23, da Milano, abitante in Piazza Eremitani, si fratturava nello scontro l'osso nasale, con grande perdita di sangue.

Fu giudicato, colla solita riserva, guaribile in quindici giorni.

Errata-Corrige.
Nell'articolo *Per S. Antonio di Padova* inserito nell'edizione di ieri dove è scritto: « per entrambi tradizioni sacre, le vecchie: principalmente la Religione e la Patria »

devesi leggere: « per entrambi tradizioni sacre, le vecchie principalmente la Religione o la Patria »

Arresti.
Ieri sera in Via Mezzo Cono venne arrestata certa Lazzario Angela d'anni 20, ammunita, perchè si trovava fuori in un'ora non permessa.

Alla sera stessa furono arrestate altre 3 donne.

La prima Trotta Teresa, d'anni 19, presso l'affittaletti Schiavon Caterina, perchè minorenni; le ultime certe Santì Francesca e Vietti Rosina, perchè seccavano i passanti con insistenza.

Come si vede il brigadiere Ballan e la guardia Dal Compare, autori di tutti questi arresti, sanno sempre distinguersi per attività e per zelo.

BOLLETTINO
delle pubblicazioni matrimoniali
del 22 Aprile 1894
Seconde pubblicazioni
Garbin Prosdociomo fu Paolo prestaiaio con Vason Carolina di Antonio casalinga.
Rossetti Giuseppe fu Gioachino stradino con Simoi Margherita fu Delfino domestica.
Cerato Domenico di Domenico agente ferroviario con Fortin Augusta di Domenico contadino villica.
Brughetto Pietro di Francesco oste con Bordegato Maria di Angelo pizzicagnola.
Marigo Attilio fu Giovanni fuochista ferroviario con Toniato Maria fu G. B. casalinga.
Ravazzolo Giacinto di Fortunato villico con Giora Santa di Stefano villica.
Gibinel Cipriano fu Giuseppe villico con Leandro Giuditta di Antonio villica.
Schiavon Alessio fu Sante contadino con Bartolami Maria di Natale contadina.
Esegio Enrico del P. L. contadino con Forzan Erica di Antonio contadina.
Fano Emilio Leone di Vitale Salomone ing. con Lupati Paulina di G. B. possidente.
Alberti Celestino fu Francesco villico con Paccagnella Virginia di Giacomo villica.
Paccagnella Giordano di Giovanni cantiniere con Paccagnella Benvenuta di Giacomo contadina.
Tutti del Comune di Padova.
Pinton Attilio fu Gaetano contadino di Meianiga di Cadoneghe con Brogio Antonia di Giuseppe contadina di Torre di Padova.
Filippini Isidoro fu Luigi commesso regia privata di Udine con Scaferla Adalgisa di Eugenio casalinga di Padova.
Ravanello G. B. fu Vincenzo vetraio di Murano con Salbeo Maria fu Antonio sarta di Padova.
Tiso Giuseppe fu Giovanni villico di Limeana con Callegari Angela di Costante villica di Altichiero di Padova.
Doria Antonio fu Giovanni cancelliere di pretura in Padova con Salvi Elvira di Antonio civile in Rovigo.
Pedrina Giacomo di Antonio possidente di Sarego con Turola Giulia di Giulia di Padova.

Corriere dell'Arte
Rovigo, 2. — Teatro Sociale — Questa sera a questo teatro Sociale ebbe principio il breve corso di rappresentazioni che darà in questa città la drammatica compagnia Falconi, col: *Facciamo divorzio* di V. Sardou, a cui fece seguito la brillante farsa: *Il sottoscandalo*.
Si ebbero ripetuti applausi la brava signorina Montrezza, il Pietriboni ed il bravo Falconi. Lavorarono pure benino l'Orlandini e la Fantoni.
Nella farsa sostarono assai bene la loro parte la signorina Bracci ed i signori Falconi e Cambiè. *Metas*
A Viareggio si è suicidata, gettandosi in mare l'attrice drammatica Adelaide Paladini, che faceva parte della compagnia Diligenti.
Le nostre condoglianze al di lei fratello Ettore.
La Duse, con Cesare Rossi, dev'essere partita l'altra sera da Firenze per Londra dove va a dare un corso di rappresentazioni.

Prestito della città di Genova 1869
49.a estrazione del 1° maggio 1894

N.	Premio	N.	Premio
2478 vinse L. 50,000		18362 vinse L. 250	
1040 » 5,000		18598 » 250	
7403 » 5,000		21110 » 250	
59590 » 2,500		32694 » 250	
23825 » 1,000		33900 » 250	
53874 » 1,000		36484 » 250	
53944 » 1,000		37338 » 250	
36244 » 500		47322 » 250	
42673 » 500		50805 » 250	
53971 » 500		78021 » 250	
64123 » 500			

Prestito della città di Reggio Calabria 1870
56.a estrazione del 1° maggio 1894

N.	Premio	N.	Premio
30687 vinse L. 15,000		38561 vinse L. 200	
84920 » 500		42202 » 200	
31410 » 400		46877 » 200	
50717 » 400		47509 » 200	
10917 » 250		50085 » 200	
14940 » 250		65448 » 200	
93803 » 250		81492 » 200	
4269 » 200		100242 » 200	
20066 » 200		100987 » 200	
31158 » 200		106546 » 200	

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Padova, 3 maggio 1894.

Roma 3		Parigi 3	
Rendita contanti	—	Rendita fr. 3 0/0	100.05
Rendita per fine	87.47	Idem 3 0/0 perp.	100.32
Banca Generale	69,—	Idem 4 1/2 0/0	106.73
Credito mobiliare	152,—	Idem Ital 5 0/0	78.30
Azioni Acqua Pia	100,—	Cambio a Londra	25.50
Azioni Immobiliare	25,—	Consolidati inglesi 100 1/16	93.25
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	41.25
Parigi a 6 mesi	—	Cambio Italia	41.25
Milano 3		Rendita banca	83.59
Rendita il. contanti	87.33	Banca di Parigi	61,—
» fine	87.52	Tunisino nuovo	48,—
Azioni Mediterranea	457,—	Egiziano 6 0/0	52.25
Lanificio Rossi	1860,—	Rendita ungherese	96 5/8
Catolificio Cantoni	364,—	Rendita spagnola	63.81
Navigazione generale	233,—	Banca Sconto Parigi	7.50
Raffineria Zuccheri	199,—	Banca Ottomana	627.87
Sovvenzioni	8,—	Credito fondiario	952,—
Società Veneta	29,—	Azioni Suez	281,—
Obbligazione merid.	294.50	Azioni Panama	15,—
» nuova 9 0/0	273,—	Loti turchi	108.22
Francia a vista	112.05	Ferrovie meridionali	531.25
Londra a 3 mesi	28.62	Prestito russo	86.30
Berlino a vista	138.20	Prestito portoghese	22 3/8
Venezia 3		Vienna 3	
Rendita italiana	87.50	Rend. in carta	98.55
Azioni Banca Veneta	—	» in argento	98.35
» Società Ven.	—	» in oro	120.15
Cot. Venez.	197,—	» senza imp.	97.90
Obblig. prest. venez.	—	Azioni della Banca	1000,—
Firenze 3		» Stab. di cred.	352.35
Rendita italiana	87.50	Londra	125,—
Cambio Londra	28.06	Zecchini imp.	8.90
» Francia	111.89	Napoleoni d'oro	934.50
Azioni F. M.	600.50	Berlino 3	
» Mobil.	153,—	Mobiliare	211,—
Torino 3		Austriaco	—
Rendita contanti	87.40	Lombardo	47.20
» fine	87.57	Rendita italiana	77.60
Azioni Ferr. Medit.	457,—	Londra 3	
» Mer.	660,—	Inglese	109 3/16
Credito Mobiliare	153,—	Italiano	77.50
Banca Nazionale	845,—	Cambio Francia	112.05
» di Torino	181,—	» Germania	137.15

LA DIREZIONE DEL GAZ
Si prega di avvertire il pubblico che fornisce a locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.
Le installazioni comprendono:
Il Contatore col rubinetto;
I tubi di diramazione nei locali;
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.
La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.
Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1365.

Nostre informazioni
È riuscita interessante la seduta parlamentare d'ieri dove si è iniziata la discussione del bilancio degli esteri. Soprattutto importante fu la parte relativa alla colonia Eritrea, e alle cose dette in argomento dal deputato San Giuliano.
Da principio abbiamo combattuta la politica del governo in questa materia, poi l'abbiamo subita come una necessità, perchè, a fatti compiuti, non è in nostro potere distruggerne o modificarne il carattere.
Alcune frasi dell'oratore Sant'Onofrio stanno in armonia coi concetti nostri sulla politica coloniale. Conservare l'Eritrea egli disse, ormai è una necessità, e noi soggiungiamo con dolore che l'Italia subisce delle altre necessità in fatto di politica estera, contrarie alla sua storia, all'indole delle sue istituzioni, agli interessi del suo avvenire.

Il processo Tanlongo si è inaugurato ieri senza dar luogo ad incidenti di particolare gravità: fu più che altro una seduta di preparazione.

Nostri Dispacci PARTICOLARI
Bilanci della Guerra
(S) ROMA, 3, ore 8
Si assicura che il generale Cosenz, quando si discuterà al Senato il bilancio della guerra darà importanti ragguagli sulle condizioni militari dell'Italia, ed attaccherà la cessata amministrazione della guerra.
Il Re a Roma
Il Re, che sarà a Milano per l'inaugurazione dell'Esposizione, ritornerà immancabilmente a Roma prima che la Camera inizi la discussione dei provvedimenti finanziari.
La Regina ed il Principe di Napoli, al

loro ritorno da Milano, andranno direttamente a Napoli.

Squadra inglese
ROMA, 3, ore 10
La visita della squadra inglese a Venezia non avrà alcuna importanza politica. Dopo Venezia, la squadra toccherà Trieste, Pola, Fiume, Zara, Spalato e Cattaro e quindi si recherà nelle acque della Grecia e dell'Asia Minore.

Areostato dirigibile
(S) ROMA, 3, ore 11
Il celebre scultore polacco V. Brodzki che ha inventato un areostato dirigibile, farà nel prossimo giugno i primi esperimenti col medesimo in una località adatta presso Roma.

L'areostato non sarà montato, ma avrà un congegno automatico che gli farà fare delle evoluzioni.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI PADOVA
4 Maggio 1894
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 38
Tempo medio dell'Europa Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 9 s. 9
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

2 Maggio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	758.9	758.4	759.4
Termometro centigr.	+13.6	+16.8	+13.8
Tensione del vap. acqu.	9.5	8.7	9.6
Umidità relativa	82	61	82
Direzione del vento	NNE	ESE	ESE
Velocità chil. orar. del vento	11	11	6
Stato del cielo	nuvoloso	1/4 cop.	sereno

Dalle 9 del 2 alle 9 del 3:
Temperatura massima = + 17.3
» minima = + 10.3

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

LIBRERIA P. MINOTTI
Piazza Unità d'Italia = PADOVA
BIBLIOTECA CIRCOLANTE
ITALIANA E FRANCESE
6000 opere dei principali autori italiani e stranieri al corrente di tutte le novità
Abbonamento mensile Centesimi 90

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

Grande Sartoria
DELLA DITTA
FUGAZZA & PITTERI
PADOVA - Via dei Servi 1074 - PADOVA

Avvisa il Pubblico d'aver fornito il suo Negozio con uno straordinario e svariato assortimento di Stoffe di tutta novità delle migliori Case Nazionali ed Estere per la corrente stagione, da soddisfare qualsiasi esigenza.

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza
Consegna Vestiti in 10 ore
OCCASIONE FAVOREVOLE
per cessazione dell'articolo Abiti fatti
vendita a prezzi con eccezionale ribasso del 40 0/0

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

GIUSEPPE MAZZARO
S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5

GRANDE DEPOSITO
per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio

DI
SPECCHI di Francia e Boemia — CRISTALLI di Francia per Vettrine — LASTRE Nazionali e Belghe in tutti i spessori e dimensioni — colorate, smerigliate e decorate — LASTRE — TEGOLE — Mastice per Tettoie e SERRE — DIAMANTI per Lastre.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Cantina Sacerdoti
ABANO
(presso la Stazione della Ferrovia)
Vino raccolto 1893:
Gatto, corbinello, pataresco
dei fondi di ABANO, S. PIETRO MONTAGNON, TORREGLIA e CREOLA.
La cantina è aperta dalle ore 5 alle 10 a. e dalle 5 alle 7 p.
PREZZI FISSI
Pagamenti a pronta cassa 419

PREMIATE CANTINE
C. TREZZA
Valpollicella
Vini Cognac ed Acquavite prodotti a tipo costante dai vasti possedimenti della Ditta in Valpollicella. — Prodotto annuo Et. 10.000.
Qualità fine da pasto e da bottiglia
Spedizione in fiaschi da litri 50, in fusti da ett. 1 a 6, bott. in cassette da 6, 12 e 24.
Per commissioni: — Amm. Economica C. Trezza, Verona.
A richiesta si spediscono listini. 390

CERCASI PENSIONE
presso distinta famiglia
Offerte Saccardi Posta Padova
422

STABILIMENTO BAGNI
PADOVA PIAZZA DUOMO 306
Direzione Medica
Aperto anche durante l'inverno, con località riscaldati, dalle 7 alle 22 nei giorni festivi, e fino alle 20 nei festivi.
Lo Stabilimento si è accresciuto due ripartimenti con vasche di marmo.
Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.
Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare o simultanee.
Riparti separati per signore con ingresso speciale.
Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.
Prezzi Un bagno L. 1.—
Una doccia » 0.75
Abbonamento per 15 bagni » 12.—
doccie » 8.50—
trimestrale ed annuo vantaggiosissimo H146P

BOLLETTINO COMMERCIALE
CEREALI
Padova, 3 Maggio 1894
La festa impegna a molti di venir al mercato, e contribui a dar maggior svogliatezza agli accorsi.
I grani vennero offerti da L. 18 a L. 18.50. I granoni da L. 10.50 a L. 11. Le avene da L. 15 a L. 16 senza compratori.



VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande a L. 4.50

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere ai Servi. Deposito Generale da A. MIGONE e C Via Torino, 12, Milano. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 40 cent. H 120 P

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25. per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratè, Palazzo Ciarra, ROMA.

Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana) Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrico sul ferro, Scalpelli, Sgorbi ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricche, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere H 103 P

PUBBLICAZIONI

della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

- G. PRATI - Psiche
- G. GARBIERI - Aritmetica pratica
- » Elementi di geometria
- P. SELVATICO - Guida di Padova
- G. GALLINA - Commedie del Teatro Veneziano
- G. JERANTI - La Monaca assasina (Romanzo)
- P. PASSARIN - Un'Oasi della Vita Romanzo.

(di recente pubblicazione) A. MONTANARI - Elementi di economia politica

Nella nostra Tipografia, munita di motore e gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

J. WEBER e Comp.

Stabilimento Meccanico e Fonderia Uster (Svizzera)

Specialità di Fusi d'ogni genere, torcitura e tessitura - Rocchetti per banc - à - broches, incannatoi e torcitori - Cuscinetti per fusi, placchetti, sopportini - Cambiamenti alle macchine incannatoio e torciloio ai sistemi ad anelli - Riparazioni con prontezza ed al massimo buon prezzo.

Volere o no

bisogna pur troppo convenire che i vini del 1893 sono in generale d'infelicitissima riuscita, malgrado gli sforzi applicati dalla schiera eletta degli intelligenti viticoltori, alla difesa delle nostre vigne.

La Peronospora inesorabile ed il baco per giunta, hanno reso illusoria in maggior parte ogni spesa e fatica.

Egiti è dunque soltanto con gravi difficoltà che noi altri negozianti possiamo procurare al pubblico dei vini veramente sani e buoni.

Credo però - pratico assai delle migliori regioni vinicole Toscane - essere riuscito ad assicurarvi una buona scorta di Vini soddisfacentissimi.

Ord'ò che sono in grado di offrire nel mio Negozio, alla mia distinta e numerosa clientela:

AL FIASCO

Vino nuovo buonissimo a L. 1

Vino da pasto vecchio a L. 1.25

Cbiani sopraffino stravecchio a L. 1.75

Franco Stazione Firenze, fiasco compreso in Cassa da 25 fiaschi

Cassa da ritornarsi franco a Firenze

Paulo Buob - Firenze

Esportatore di Vini Toscani

La Pubblicità

è il solo mezzo

per far prospere

rare i propri in-

teressi.

I negozianti, industriali, speculatori, privati, e specialmente

coloro che cercano impieghi, ne sperimentino la grande efficacia.

BOLOGNA ING: CAMMEO E MONTEFAMEGLIO BOLOGNA
Piazza S. Martino Piazza S. Martino
DIRETTORE CLETO BRENA

ATTREZZI e MACCHINE per l'AGRICOLTURA
LOCOMOBILI e TREBBIATRICI a VAPORE ed a MANEGGIO per grandi e medi tenimenti
TREBBIATRICI a MANO - Lunghezza battitore cent. 45 - L. 220
TREBBIATRICI a VAPORE per SEMENTI FORAGGIERE
COMPRESSORI da FIENO - VENTILATORI per CEREALI
CERNITORI e SVECCIATORI PERFEZIONATI
SGRANATOI con SFOGLIATRICE a VAPORE per GRANOTURCO
SGRANATOI a BRACCIO = TRINCIAFORAGGI = FRANGIBIADIE
ARATRO BREVETTATO «ITALIA»
ERPICI - ESTIRPATORI - SEMINATRICI - ecc. ecc.
PICCOLE FERROVIE PORTATILI per movimenti di terra e trasporti delle derrate 416

Malattie segrete
CAPSULE DI SANTAL-SALOIE DI E. EMERY
Farmacista di I. Classe, 19, Rue Pavée, Parigi

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche lo più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Guardarsi dalle contraffazioni. Prezzo L. 4.50 il flacone. Deposito per l'Italia S. NEGRI e C., Venezia. Vendita presso CARLO BODE, Via delle Muratè, Palazzo Sciarra, Roma. - A. MANZONI e C. Milano. - Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno. 385

PERLE ANTIBRONCHIALI
PREMIO STABILIMENTO CHIMICO-FARMACOLOGICO S. NEGRI & C. - VENEZIA

Le perle antibronchiali sono raccomandate nella cura delle tosse, raffreddori, bronchiti, nelle affezioni catarrali ed in ogni altra malattia di gogto. La loro semplice composizione e l'accurata e scrupolosa preparazione giustificano l'immense numero di successi ottenuti.

Vendita a Padova: L. Cornelio - Pianeri e Mauro; Roma: Carlo Bode (Pal. Sciarra), ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie. H 177 V

SENAPISMO RIGOLLOT
Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA, ecc. INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
Si vende in scatole, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo. EMBERS su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore, P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

C. F. WEBER
Lipsia-Plagwitz

Fabbrica Privilegiata di Cemento bituminato E DI CARTA CUOJO per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane	300.000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie	1.500.000

Prospetti e preventivi gratis 170

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche, Succ. ALL'OFFICINA E FONDERIA E. DE MORSIER FONDATA NEL 1850 IN BOLOGNA
15 Medaglie d'oro - 16 Medaglie d'argento - Vari Diplomi Medaglie di bronzo - Menzioni Onorevoli, ecc.

Turbine e Motori Idrraulici
rendimento dell'80 all'85 0/0 e ciò tanto per Turbine fuori acqua che per per Turbine annegate o maniche di tubo aspirante ad asse orizzontale o verticale. Fu verificato anche il 90 0/0 e più con esperimenti rigorosissimi di freno, ripetuti per 3 giorni.

REGOLATORI, SERVO-MOTORI E COMPENSATORE
Brevettato sistema De Morsier Assicurano alla Turbine la medesima regolarità di marcia che quella di una perfetta macchina a vapore.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI
per montagne e piccoli poderi, premiate colle più alte onorificenze in tutte le Esposizioni e Concorsi.

MACCHINE E CALDAIE A VAPORE
Specialità per macchine composte fisse o semifisse di grande economia di combustibile, perfetta regolarità, molto adatte per comando di macchine dinamo-elettriche.

SPECIALITÀ PER CARTIERE
Macchine da carta in piano od a tamburo. Molazzo a pietre indipendenti, tagliatrici, ecc.

ALZAMENTO D'ACQUA
tanto per irrigazione, bonificazioni, ecc., che per acqua potabile, per servizio pubblico e privato.

IMPIANTI ELETTRICI
per luce e forza motrice. H 164 P

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA
LIQUED TOILET SOAP
A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPNRENT, GELDEN IN COLOUR
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky und lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.R. DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle
Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd
6 Adam Street, Strand, London, W. C.

Selve Fratelli
DONAZ
Valle d'Aosta

Casa fondata nel 1871

FABBRICA DI LASTRE OTTONE
Filo e Verghe Ottone e Rame

SPECIALITÀ
Filo di Rame per conduttori elettrici

B. & S. MASSEY
COSTRUTTORI BREVETTATI
di Magli a vapore a semplice e doppio effetto di tutte le dimensioni da 50 kg. sino a 20 tonnellate con movimento automatico e a mano, in ogni caso, dando colpi perfettamente sicuri, di modo che l'operaio possa manovrare da sé i pezzi da battere, se richiesto. - Magli grossi con colpi di ghisa o ferro battuto di costruzione perfezionata. - Magli piccoli facenti sino a 500 colpi al minuto, in molti casi eseguiti a mezzo d'un pedale mosso col piede dell'operaio e non richiedendo perciò movimento separato.

MANCHESTER Indirizzo telegrafico «Masseys Openshaw»
Nuove Presse brevettate per Fucinare
Stampi speciali a vapore, magli e stampi a molla, stampi con pedale, magli potenti pneumatici, magli potenti sistema Hasse, macchine per fucinare, seghe circolari per metalli freddi, bacini da fucina, focolari ecc.
Medaglie a tutte le principali Esposizioni nel corso degli ultimi 20 anni H 165 V

FABBRICA SAPONI

MEDLEY & SONS
EXPORT SOAP MANUFACTURES
Palm oil bleachers and refiners
(Established in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market